

VAL D'ENZA Appello di Cervi, Maiola e Moretti I tre sindaci: «Avanti con forza verso la fusione dei comuni»

CAMPEGINE

Prima la soddisfazione per per l'esito positivo dei referendum consultivi che domenica scorsa hanno avuto luogo nelle province di Parma, Rimini e Bologna e che consentiranno la fusione dei Comuni di Polesine - Zibello, Porretta Terme - Granaglione (BO) e Montescudo - Montecolombo (RN). Poi una decisa presa di posizione a favore della fusione tra i loro comuni. Così i sindaci Paolo Cervi (Campegine), Gianni Maiola (Gattatico) e Marcello Moretti (Sant'Ilario) hanno voluto rilanciare il progetto che vede protagonisti i loro territori.

«Consideriamo una vera opportunità per il futuro delle nostre comunità aver iniziato il percorso di unificazione - spiegano i tre - Una scelta seria, responsabile e di prospettiva che proponiamo ai nostri cittadini, dai quali stiamo raccogliendo in questa fase proposte e richieste di chiarimento utili a fare in modo che il percorso si sviluppi secondo un iter condiviso e utile ad affrontare ostacoli o criticità».

In conclusione i sindaci ricordano che la Direzione Provinciale del Pd, che si è riunita venerdì, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si sottolinea che il passaggio delle fusioni, ovunque sia possibile, va perseguito con decisione. Nel dibattito il partito si è impegnato a promuovere adeguata informazione e iniziative di approfondimento e sostegno al percorso.



Da sinistra il sindaco di Campegine Paolo Cervi e quello di Gattatico Gianni Maiola

